



UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

PERVENUTO A: Commissione I

IN DATA 24/01/2024

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED  
ISTITUZIONALI; PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE  
CIVILE, RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA,  
BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA

**RELAZIONE DI MINORANZA AL PROGETTO DI LEGGE  
"DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DURATA RAGIONEVOLE DEL PROCESSO  
ED EQUA RIPARAZIONE"**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,  
Onorevoli membri del Consiglio Grande e Generale,

Le forze politiche di minoranza durante la discussione e la relativa approvazione in fase referente nella Commissione Consiliare Permanente del presente progetto di legge hanno avuto un approccio costruttivo cosicché venisse favorito un aperto e sereno confronto fra i Commissari di maggioranza e di minoranza ed il Segretario di Stato per la Giustizia Massimo Andrea Ugolini volto alla maggior comprensione della norma anche rispetto all'impatto degli emendamenti presentati dal Governo sul testo così come era stato presentato in prima lettura nell'ordine del giorno nella seduta consiliare del 23 febbraio 2023.

Occorre sottolineare come i Commissari di minoranza, condividendo per grandi linee l'impianto normativo, non abbiano proposto nessun emendamento alla legge presentata dal Segretario di Stato Ugolini.

Il punto che risultano meno chiaro è il disposto dell'articolo 11 "Verifica dei carichi di lavoro".

Il sopra detto articolo al comma nel prevedere in capo allo Stato l'obbligo generale di adottare i rimedi effettivi per assicurare la ragionevole durata del processo, ha destato non poche perplessità circa l'effettività dei rimedi da mettere in campo anche alla luce dell'irragionevole numero di procedimenti prescritti che rischia di far subire un numero rilevante di condanne per non rispetto dei principi della CEDU alla Repubblica di San Marino.

Così anche per quanto riguarda il comma 2 del citato articolo: pur riaffermando l'alta considerazione per l'ordine degli avvocati non si può condividere che vengano adottati gli elaborati del tavolo tecnico di confronto permanente poiché la presenza di detta "commissione", potrebbe generare dei dubbi su possibili sconfinamenti in pericolosi conflitti di interessi.

Non si è voluto presentare una relazione che andasse ad analizzare ogni singolo articolo del progetto di legge che andremo ad approvare, per non correre il rischio di svolgere una relazione che con tutta probabilità sarebbe risultata sovrapponibile a quella di maggioranza.





**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED  
ISTITUZIONALI; PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE  
CIVILE, RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA,  
BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA**

In sintesi, con questo breve contributo, si vuole comunque rimarcare l'importanza di introdurre una tale legge nel nostro ordinamento, legge che determini la durata ragionevole del processo e la equa riparazione in caso di irragionevole durata dei procedimenti.

Questa Legge, come è stato ricordato nell'incipit della relazione del Segretario di Stato Ugolini, è indirizzata a dare concreta attuazione ai principi all'articolo 15 della dichiarazione dei diritti e dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico sammarinese e soprattutto all'articolo 6, paragrafo 1, della convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Si vuole ancora sottolineare quanto tale normativa fosse necessaria per la repubblica di san marino; infatti troppo spesso si è dovuto assistere al maturarsi della prescrizione di moltissimi procedimenti giudiziari che hanno raggiunto numeri tanto elevati da far temere per l'efficienza dell'azione penale.

La denegata giustizia ha fatto sì che coloro che non avevano potuto avere una risposta nei procedimenti avviati perché prescritti hanno poi avviato i ricorsi presso la Corte di Strasburgo ed in tale sede molto spesso abbiamo visto soccombere la Repubblica di San Marino con conseguente suo danno, sia in termini economici che reputazionali.

E' vero, è necessario girare pagina ed apprezzare quanto di buono in questi anni è stato fatto per la corretta amministrazione della giustizia. E' vero altresì che sarebbe stato utile per le istituzioni, per la politica e soprattutto per la cittadinanza poter individuare le responsabilità di questo stato di cose per poter comprendere appieno come efficacemente superare l'ostacolo.

Voglio chiudere questa breve relazione con l'auspicio che la legge che ci accingiamo ad approvare salvi la Repubblica da altre condanne da parte della CEDU stimolando l'amministrazione della giustizia a fare sempre meglio.

Il Relatore di Minoranza  
Consigliere Iro Belluzzi